



**RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI
BANCO DI NAPOLI - GRUPPO INTESA SANPAOLO PUGLIA**

CRONOLOGIA DELLA VERTENZA

In occasione del ciclo di assemblee sul Protocollo “Occupazione e Produttività”, abbiamo approntato un breve riepilogo riferito alle fasi del confronto inerente le ricadute del Piano Industriale 2011 – 13/15. **Per meglio comprendere le fasi del percorso negoziale è bene precisare che il tema centrale del confronto non era il rinnovo della contrattazione integrativa (obiettivo in ogni caso ugualmente raggiunto nell’ambito del Protocollo d’intesa), bensì le ricadute sui lavoratori del Piano di Impresa la cui applicazione prevedeva tensioni occupazionali.** Gli art. 18 e 19 del CCNL prevedono in tali casi che, in mancanza di accordo entro 50 giorni dall’apertura della procedura, l’azienda possa procedere unilateralmente ad effettuare gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi del Piano, nel rispetto delle norme contrattuali e di legge, compresa l’applicazione della legge 223/91 (licenziamenti obbligatori):

- **30/5/11** Lettera aziendale di apertura procedura per ristrutturazione aziendale e tensioni occupazionali ai sensi art. 18 e 19 CCNL. Dichiarate nel Piano di Impresa eccedenze per oltre 10.000 lavoratori e necessità di ridurre il costo del lavoro di almeno 300 mln di € in misura strutturale.
- **29/7/11** Accordo esodi e pensionamenti incentivati oltre a riconversioni con previsione di min. 2.500 – max. 5.000 uscite . Con l’accordo si chiude la procedura ex. Art. 18 e 19 CCNL. Previste inoltre sino a 1.000 assunzioni al raggiungimento degli obiettivi. L’accordo viene approvato in assemblea dal 90% dei lavoratori. Obiettivo raggiunto con adesioni superiori alle 5.000 massime previste.
- **23/2/12** Accordo proroga sino al 30/6/12 norme di armonizzazione integrative scadute il 31/12/11.
- **15/5/12** Accordo erogazione VAP anno 2011.
- **18/6/12** Lettera aziendale disdetta accordo del 29/7/2011 motivata dall’impatto della riforma pensionistica sullo stesso. Riapertura procedura ex art. 18 e 19 CCNL con obiettivo di riduzione costo lavoro di almeno 250 mln di € tramite interventi su tutele integrative e deroghe in pejus al CCNL.
- **30/6/12** Scadenza accordi integrativi. Non raggiunto nessun nuovo accordo. Effetto: la possibile applicazione unilaterale del solo CCNL con azzeramento di tutte le norme integrative (vedi tabella).
- **2/7/12** Sciopero dei lavoratori di tutto il Gruppo Intesa Sanpaolo.
- **24/7/12** Circolari aziendali con comunicazione scadenza accordi integrativi. Abrogazione unilaterale di alcune norme integrative e mantenimento di altre “*fino a nuove disposizioni*” (vedi tabella).
- **31/7/12** Raggiunta intesa (verbale di ricognizione) che conferma integralmente l’accordo 29/7/12 con aggiuntivo impegno aziendale alla riassunzione degli esodati qualora privati del reddito se non beneficiari della “clausola di salvaguardia” prevista dalla riforma pensionistica. Riprendono in sicurezza le uscite col Fondo. Prevista riapertura tavolo di confronto su contrattazione integrativa.
- **2/10/12** Licenziati apprendisti in scadenza di contratto. L’azienda informa che intende procedere al licenziamento alla scadenza di tutti i 1.300 apprendisti che lavorano nel Gruppo.
- **19/10/12** Sottoscrizione Protocollo “Occupazione e Produttività” che esclude uscite obbligatorie dal lavoro, non deroga in pejus il CCNL, mantiene integro l’assetto complessivo della contrattazione integrativa comprese Assistenza Sanitaria e Previdenza, impegna l’azienda all’assunzione a tempo indeterminato dei 1.300 apprendisti ed alla riassunzione immediata dei licenziati. I termini generali del protocollo “Occupazione e Produttività” sono riportati nel comunicato unitario del 26/10/12. La sottoscrizione del Protocollo chiude la procedura ex art. 18 e 19 del CCNL. **Di seguito una tabella riepilogativa delle norme integrative aziendali e del loro “status” nel corso della vertenza.**

TUTELE ACCORDI AZIENDALI	Norme in vigore al 30/6/2012 ¹	Effetto scadenza accordi dal 1/7/2012 applicaz. solo CCNL	Norme discrezionali post sciopero ² (circ. az.le 24/7/12)	Norme post intesa "Occupazione e Produttività" 19/10/12
Limiti Km. mobilità	SI	NO	NO	SI ³
Limiti Km. mobilità con figli sino a 3 anni	SI	NO	NO	SI ⁴
Limiti Km. Mobilità personale part - time	SI	NO	NO	SI ⁵
Pendolarismo giornaliero	SI ⁶	NO	NO	SI ⁷
Plafond viaggi rientro per trasferimenti lunga distanza con cambio di residenza	SI	NO	NO	NO
Elasticità orario a richiesta	SI	NO	NO	SI
Riduzione intervallo a richiesta	SI	NO	NO	SI
Permessi vari motivi familiari e studio	SI	NO	SI	SI
Aspettativa aggiuntiva 12 mesi per malattia post comparto	SI	NO	SI	SI
Provvidenze economiche per familiari con handicap	SI	NO	NO	SI
Assegni studio figli	SI	NO	NO	NO ⁸
Automatismo economico a 3A 4L	SI	NO	NO	SI ⁹
Maggiorazione indennità rischio	SI	NO	NO	SI
Indennità di direzione	SI	NO	SI	SI
Indennità di centralino	SI	NO	NO	SI
Indennità Monte pegni	SI	NO	NO	SI
Indennità Ruolo Chiave	SI	NO	SI	SI
Indennità di turno	SI	NO	SI	SI
Buono pasto	€ 5,16	€ 1,81	€ 1,81 ¹⁰	€ 5,16
Buono pasto part – time senza intervallo	SI	NO	NO	NO ¹¹
Completamento Percorsi Prof.li in itinere	SI	NO	NO	SI ¹²
Applicazione accordo 29/7/11 esodi e pensionamenti incentivati	NO ¹³	NO	SI ¹⁴	SI
Impegno trasformazione a tempo indeterminato dei 1.300 apprendisti ed immediata riassunzione dei licenziati	NO	NO	NO	SI

¹ L'accordo del 23/2/12 ha prorogato al 30/6/12 gli accordi armonizzazione scaduti il 31/12/11

² Norme unilaterali non pattizie valide "sino a nuove disposizioni". Retroattive dal 1/7/12

³ Da residenza senza consenso max 70 Km. Aree prof.li e max. 90 Km. QD 1/2. Tutele aggiuntive a previsioni CCNL

⁴ Vietato il trasferimento senza consenso

⁵ Da residenza senza consenso max. 25 Km

⁶ Per i pendolarismi sorti tra l'1/1/12 ed il 30/6/12 il trattamento era riconosciuto sino al 31/12/12

⁷ Riconosciuto pendolarismo per trasferimenti oltre 25 km dalla residenza. Franchigia 25 Km (50 Km. A/R) con importi chilometrici crescenti all'aumento della distanza. Il CCNL non prevede alcuna forma di pendolarismo giornaliero.

⁸ Ancora erogati per l'anno accademico 2011/2012. Rimangono invariati gli assegni studio previsti dal CCNL

⁹ Riconosciuto al 32° anno di servizio

¹⁰ Era stata comunicata con circolare la riduzione a € 1,81 a partire dal 1/10/12

¹¹ Spetta Buono pasto € 5,16 con intervallo di min. 15 min. e prestazione lavorativa successiva di almeno 30 min. Disponibilità aziendale ad accogliere le domande di rimodulazione

¹² Completamento step in corso al 30/6/12 con differimento di 18 mesi. Trattamento economico equivalente in caso di passaggio a Q.D. Il trattamento economico equivalente è pensionabile. Per differimento si intende che il diritto al raggiungimento dell'inquadramento maturi con i tempi previsti dal precedente accordo del 29/1/2009, sarà pertanto ininfluente quanto potrebbe accadere nei 18 mesi successivi (ad es.: attribuzione mansioni diverse, lunghe assenze, ecc.)

¹³ Disdetta aziendale dell'accordo a seguito riforma pensioni. Lettera del 18/6/2012 che ne annulla gli effetti passati (prevista riassunzione di 561 esodati tra il 31/12/11 ed il 31/5/12) e futuri (non procedendo a dar corso alle altre adesioni).

¹⁴ Non è norma discrezionale ma frutto di intesa sindacale (Verbale di ricognizione del 31/7/12) che ripristina accordo 29/7/11 con uscita volontaria ed incentivata di 5.024 lavoratori garantendo la loro riassunzione in caso di mancata applicazione clausola di salvaguardia prevista dalla riforma.